



Comune di **Ravenna**



VIVA DANTE

RAVENNA 1321-2021

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 – “Affari istituzionali, partecipazione, sicurezza”

COMMISSIONE CONSILIARE N.8 'DECENTRAMENTO, LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE, ANIMALI, TRANSIZIONE ECOLOGICA, RIFORESTAZIONE'

SEDUTA DEL: 26/01/2022

Approvato in C.1 il 16.03.2022

Approvato in C.8 il 02.03.2022

inizio seduta ore: **17.00**

PRESIDENTE: A. Ferrero – R.Gatta

SEGRETARIO: P. Ghiselli

ASSESSORE: G.Baroncini

COMMISSIONE CONSILIARE C1

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	x	17.00	18.43
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	x	17.44	18.43
Cameliani Massimo		PD	x	17.00	18.43
Campidelli Fiorenza		PD	x	17.00	18.43
Cortesi Luca		Ravenna Coraggiosa	x	17.00	18.43
Ferrero Alberto		Fratelli d'Italia	x	17.00	18.43
Gatta Rudy		PD	x	17.00	18.43
Grandi Nicola		Viva Ravenna	x	17.00	18.43
Perini Daniele		Lista de Pascale sindaco	x	17.00	18.43
Rolando Gianfilippo Nicola		Lega Salvini premier	x	17.00	18.43
Schiano Giancarlo		M5S	x	17.00	18.43
Vasi Andrea		PRI	x	17.00	18.43
Veronica Verlicchi		La Pigna	x	17.00	18.36



Comune di **Ravenna**



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 – “Affari istituzionali, partecipazione, sicurezza”
COMMISSIONE CONSILIARE N.8 ‘DECENTRAMENTO, LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE, ANIMALI, TRANSIZIONE ECOLOGICA, RIFORESTAZIONE’

COMMISSIONE CONSILIARE C8

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo	presente	ora en- trata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	x	17.00	18.43
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	x	17.44	18.43
Bazzocchi Fabio		PD	x	17.00	18.43
Buonocore Davide		Lista de Pascale sindaco	x	17.00	18.43
Cortesi Luca		Ravenna Coraggiosa	x	17.00	18.43
Ercolani Giacomo		Lega Salvini premier	x	17.00	18.43
Esposito Renato		Fratelli d’Italia	x	17.00	18.43
Gatta Rudy		PD	x	17.00	18.43
Grandi Nicola		Viva Ravenna	x	17.00	18.43
Natali Maria Gloria		PD	x	17.00	18.43
Schiano Giancarlo		M5S	x	17.00	18.43
Vasi Andrea		PRI	x	17.00	18.43
Veronica Verlicchi		La Pigna	x	17.00	18.36

Ordine del Giorno della seduta

1. Esame delibera PD 359/’21 ‘Approvazione nuovo Piano generale di protezione civile’;
2. Varie ed eventuali.



Comune di **Ravenna**



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 – “Affari istituzionali, partecipazione, sicurezza”

COMMISSIONE CONSILIARE N.8 ‘DECENTRAMENTO, LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE, ANIMALI, TRANSIZIONE ECOLOGICA, RIFORESTAZIONE’

I lavori hanno inizio alle ore 17.09

Dopo una breve introduzione da parte di **Alberto Ferrero e Rudy Gatta**, presidenti rispettivamente C.1 e C.8, l’assessore **Gianandrea Baroncini** ricorda come oggi venga presentato un documento importante, frutto di un lavoro iniziato nel 2018 e terminato soltanto pochi mesi fa, anche a causa dell’emergere di nuove priorità, legate in buona parte alla pandemia da Covid –19.

Il nostro Comune presenta vari elementi peculiari, fisici, antropologici, artificiali, che vanno ad impattare in maniera rilevante sul Piano oggi proposto; si è cercato di recepirli il più possibile, tenendo conto pure delle normative in tema di protezione civile uscite, negli ultimi anni, sia a livello regionale che nazionale.

In particolare vanno rimarcate alcune caratteristiche quasi di unicità proprie del Comune di Ravenna: l’estensione davvero notevole, 650 km quadrati circa, l’assetto fondamentalmente pianeggiante, con i problemi tipici della pianura padana, la presenza di cinque corsi fluviali che attraversano il territorio, 40 km di coste, le criticità legate all’ingressione marina, i rischi di incidente rilevante connessi alla presenza di un porto industriale, di un polo chimico e di diverse aziende.

Tutti elementi, insomma, che trovano risposta in questo Piano che si inserisce quale primo strumento di resilienza, con una fotografia dei rischi del territorio e l’indicazione delle varie misure di protezione civile.

Il precedente piano, precisa **Stefano Ravaioli**, responsabile della Protezione civile comunale, era stata approvato nel 2009, quindi non “vecchissimo”, ma ora meritevole di adeguamento soprattutto per due ragioni fondamentali, 1) perché nel 2018 è uscito il nuovo Codice di protezione civile e 2) perché nel medesimo anno, la Regione ha fornito indirizzi ai Comuni su come redigere i piani di emergenza di protezione civile.

Quella di protezione civile è una funzione fondamentale di spettanza comunale e l’ente Comune è chiamato ad intervenire per primo ai fini dell’attivazione e della direzione dei più tempestivi soccorsi alla popolazione, al fine di fronteggiare le emergenze in modo adeguato.

L’art.31 del Codice ha introdotto un ruolo significativo per la popolazione, non più nero soggetto passivo, con i cittadini che hanno il dovere di ottemperare alle disposizioni impartite loro dalle autorità di protezione civile.

Il Dirigente si sofferma, poi, sulla struttura del nuovo schema regionale, sull’inquadramento generale e sugli scenari degli eventi, sull’organizzazione del canale di protezione civile, sul modello di intervento (‘chi fa cosa e quando’) e, infine, sull’informazione alla popolazione.



Comune di Ravenna



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 – “Affari istituzionali, partecipazione, sicurezza”
COMMISSIONE CONSILIARE N.8 ‘DECENTRAMENTO, LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE, ANIMALI, TRANSIZIONE ECOLOGICA, RIFORESTAZIONE’

Anche grazie al supporto di utili slide, viene proposta la mappa del rischio idraulico legata ai bacini secondari, facendo notare come non esista nemmeno un centimetro quadro di territorio comunale completamente esente da rischio idraulico.

Si delineano gli scenari dell’evento, dalla criticità idraulica, dovuta alle piene dei fiumi a quella idrogeologica, legata a frane e piene dei corsi d’acqua minori, dai temporali alla neve e al vento, dalle temperature estreme alla pioggia che causa pericolose gelate, dallo stato del mare alla criticità costiera (mareggiate).

Ravaioli distingue, poi, gli eventi con preannuncio da quelli senza preannuncio, vale a dire i terremoti (rischio sismico), rischio di incidente stradale, rischio legato al trasporto di merci pericolose, gli incendi boschivi.

Quanto alla sismicità, il nostro territorio è senz’altro sismico, come confermato dalle numerose faglie che lo attraversano.

A proposito del rischio di incidente rilevante, e ‘noi’ abbiamo numerose industrie a ridosso del Candiano, il D.Lgs 105/2015, che ha sostituito la direttiva Seveso del ‘76, prevede che le Prefetture prevedano a redigere e ad aggiornare i piani di emergenza esterni, tenendo in considerazione le dimensioni e le caratteristiche delle aree di danno.

Il Piano odierno non è statico, non è certo imm modificabile, ma vi potranno essere eventuali modifiche e/o implementazioni.

Quali gli elementi esposti a rischio? Si tratta delle strutture sanitarie, degli ospedali, delle case di cura, delle scuole, dei cinema, dei musei, dei teatri dei monumenti in generale, degli alberghi e delle strutture ricettive e, ancora, dei luoghi di culto, degli allevamenti animali, specie quelli per gli allevamenti intensivi.

Una parte rilevante del Piano interessa il modello organizzativo in emergenza; tutte le strutture comunali devono collaborare tra loro per fronteggiare l’emergenza e spiccano, più in particolare, la figura del Sindaco, dell’Assessore competente, del Segretario generale, del Dirigente del servizio protezione civile (lo stesso Ravaioli), del Capo Area infrastrutture civili e, infine, del Comandante della Polizia locale. Tutte le figure ricordate fanno parte del C.O.C., centro operativo comunale, vale a dire di quella struttura di cui si avvale il Sindaco per coordinare interventi di emergenza che richiedono anche il concorso degli altri enti.

A Ravenna la sede del C.O.C. Si trova in via Rocca Brancaleone, in corrispondenza della Polizia locale, ma in caso di necessità può divenire sede pure quella degli uffici comunali di via Berlinguer.

Del modello organizzativo di emergenza fanno parte, inoltre, a pieno titolo, le associazioni di volontariato che rappresentano in un certo senso il ‘braccio operativo’, unitamente alle strutture dello Stato (vigili del fuoco, Carabinieri, esercito etc...).

Come già anticipato, Ravaioli, sottolinea l’importanza dell’informazione alla popolazione in merito al Piano. Un’informazione articolata in tre fasi: a) propedeutica, b) preventiva, c) in emergenza, grazie alla quale il cittadino diviene soggetto attivo di protezione civile.

Contribuiscono all’implementazione del piano stesso la realizzazione di una web sit e dei sistemi di allertamento rapido, sms o telefonici.



Comune di Ravenna



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 – “Affari istituzionali, partecipazione, sicurezza”

COMMISSIONE CONSILIARE N.8 'DECENTRAMENTO, LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE, ANIMALI, TRANSIZIONE ECOLOGICA, RIFORESTAZIONE'

La volontà è di tradurre questo piano in web sit, così che sia più facile la consultazione da parte dei cittadini e che rappresenti anche un aiuto per gli addetti ai lavori allo scopo di disporre immediatamente un quadro di riferimento in caso di emergenza, attraverso il ricorso a mappe interattive.

Coffari, esperto PD, sottolinea come in delibera non sia stata citata la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri PDCM dell'aprile 21, contenente l'approvazione degli indirizzi operativi aggiornati del Dipartimento di protezione civile.

Dal 6 luglio dello scorso anno si è dato tempo 12 mesi per aggiornare i piani di protezione civile comunali, inoltre le regioni dovranno anch'esse aggiornare i propri indirizzi operativi e, di conseguenza, il documento 'oggi' in esame dovrà venire aggiornato in tempi brevi.

Qualche rapida osservazione circa le tavole proposte; le tavole degli eventi storici – pericolosità idraulica si fermano al 1996, ma anche nel 2015 abbiamo avuto episodi gravi di cui non si fa menzione. Circa il rischio industriale non figura il nuovo deposito Gnl, mentre per gli edifici strategici non è menzionata la centrale operativa comunale o il centro coordinamento soccorsi che si trova in Prefettura.

Da **Renato Esposito** giunge richiesta di una più efficace pubblicizzazione dei luoghi di aggregazione in caso di eventi calamitosi, utilizzando anche un'opportuna cartellonistica, come già avviene, ad esempio, per le aree vesuviane.

Alvaro Ancisi sollecita una relazione discorsiva, particolarmente utile data l'imponente mole di materiale ricevuto, mentre **Fiorenza Campidelli** auspica che le aree di attesa possano essere raggiungibili attraverso percorsi sicuri, possibilmente pedonali, poiché andare da Lido Adriano al parcheggio scambiatore non è affatto facile.

Utili anche maggiori affermazioni circa il web sit.

Rileva, infine, che le aree di ritrovo non sempre risultano ben evidenziate.

Ancisi fa presente, a questo punto, di non avere ricevuto tutto il materiale, in particolare manca la parte riguardante specificatamente il Piano e **Alberto Ancarani** conferma tale lacuna.

Daniele Perini lamenta che tra gli edifici strategici vi sono delle mancanze: non vengono, infatti, ricordate le RSA, le strutture per disabili, le 'nostre' basiliche e i 'nostri' beni culturali, più in generale.

Rispondendo ad alcune delle sollecitazioni pervenute, rivolto a **Coffari Ravaioli** sottolinea come la Regione abbia fatto uscire direttive assai recenti: 'ci stiamo aggiornando', il Piano non è strumento statico.

Quanto al rischio industriale, viene recepito il Piano di emergenza esterna delle Prefetture.



Comune di **Ravenna**



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 – “Affari istituzionali, partecipazione, sicurezza”
COMMISSIONE CONSILIARE N.8 ‘DECENTRAMENTO, LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE, ANIMALI, TRANSIZIONE ECOLOGICA, RIFORESTAZIONE’

A proposito delle considerazioni di Campidelli, circa le aree di emergenza sono state inserite quelle che si trovano in area sicura, mentre il web sit costituisce uno strumento cartografico che consente di leggere al meglio il Piano di emergenza.

D’accordo con Esposito, infine, sull’esigenza di una pubblicizzazione il più chiara ed efficace possibile.

Giancarlo Schiano desidera sapere se all’interno del documento figureranno pure tutte le necessità (mezzi, strumentazioni etc) da utilizzarsi per ogni singola situazione.

Si inserisce **Nicola Grandi** per ribadire l’esigenza di ‘riaggiornarci’ a causa del problema tecnico- organizzativo che ha impedito di disporre, per l’incontro odierno, di una parte significativa di materiale.

Per **Campidelli**, invece, questa criticità può essere comunque agevolmente superata, poiché la discussione di oggi si è sviluppata in maniera ampia, esaustiva e perfettamente valida.

Ancisi, però, insiste per una nuova convocazione della Commissione e pure il presidente **Ferrero** decide in tal senso.

I lavori hanno termine alle ore 18.43

Approvato in C.1 il _____
Approvato in C.8 il _____

Il Presidente C1 Alberto Ferrero

Il presidente C8 Rudy Gatta

Il segretario verbalizzante Paolo Ghiselli
